

CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA AI CONIUGI DI CITTADINI ITALIANI
(art. 5 Legge 05.02.1992, n. 91 e successive modifiche art .1 della Legge 15.07.2009 n.94)

Il coniuge straniero di un cittadino italiano, se residente all'estero, può presentare istanza per la concessione della cittadinanza italiana dopo tre anni dal matrimonio o dopo tre anni dalla data di acquisto per naturalizzazione o riacquisto della cittadinanza italiana da parte del coniuge. Questi termini sono ridotti della metà (ossia 18 mesi) in presenza di figli minori nati o adottati dai coniugi. Si informa che, ai sensi della vigente normativa, al momento dell'adozione del provvedimento di conferimento della cittadinanza italiana non deve essere intervenuto scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e non deve sussistere la separazione personale dei coniugi.

Il punto di partenza fondamentale perché uno straniero coniugato con un italiano possa presentare domanda di cittadinanza è che il matrimonio, nel caso non sia stato celebrato in Italia, sia stato trascritto nei registri di stato civile di un Comune italiano, in caso contrario la domanda non potrà essere accettata. Pertanto, insieme alla domanda è opportuno che venga allegato anche un estratto per riassunto dell'atto di matrimonio rilasciato dal Comune italiano dove il matrimonio è stato trascritto o celebrato.

Dal 1° agosto 2015 la domanda di cittadinanza deve essere presentata **ESCLUSIVAMENTE ON LINE** dallo straniero titolare di permesso di soggiorno belga valido e residente in questa circoscrizione consolare, e soltanto se il coniuge italiano è regolarmente iscritto come residente presso questo Consolato Generale (quindi iscritto all'A.I.R.E. - Anagrafe Italiani Residenti all'Estero - di un Comune italiano), allegando la domanda e i documenti opportunamente scansionati (tutte le pagine ad eccezione di quelle in bianco).

N.B. Il sito è esclusivamente in italiano. Questo Consolato non potrà fornire traduzioni né assistenza nella compilazione della domanda.

Prima di inviare on line la domanda con gli allegati di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 6) è necessario venire in Consolato per un controllo preliminare dei documenti e per perfezionare i documenti di cui ai punti 4 e 6 (legalizzazione firma del traduttore giurato sulla traduzione in italiano del certificato penale belga e copia conforme del passaporto; si prega di avere con sé denaro contante, non si può pagare con carta di credito, né con bancomat).

Dopo tale controllo, il richiedente dovrà: - registrarsi sul portale <https://cittadinanza.dlci.interno.it> - compilare la domanda (**MODELLO AE**) utilizzando le credenziali d'accesso ricevute.

ATTENZIONE: nel modulo di registrazione vanno inseriti :

COGNOME- NOME- DATA e LUOGO DI NASCITA così come indicati nell'atto di nascita. Le donne devono inserire il **cognome da nubile** e non quello eventualmente acquisito dal coniuge. Si raccomanda di verificare che i dati anagrafici presenti su tutti i documenti siano concordanti e che vi sia l'esatta indicazione del Comune di nascita (quello indicato sull'atto di nascita).

Trasmettere la domanda (**MODELLO AE**) in formato elettronico (*sul sito del Ministero dell'Interno è disponibile un manuale per l'utente "Sistema inoltro telematico"*), allegando i seguenti documenti :

1. **ESTRATTO PER RIASSUNTO DELL'ATTO DI MATRIMONIO** rilasciato dal Comune italiano dove il matrimonio è stato trascritto o celebrato.

2. **ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA** rilasciato in qualsiasi data, completo delle generalità dei genitori, legalizzato per mezzo di Apostille, se il Paese di nascita ha firmato la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, altrimenti l'atto deve essere legalizzato dall'Ambasciata/Consolato d'Italia nel Paese di nascita (N.B. può essere legalizzato da un Consolato onorario solo nel caso in cui nel Paese non sia attiva l'Ambasciata/Consolato d'Italia), per i cittadini belgi è sufficiente quello internazionale che non necessita di legalizzazione né di traduzione. La traduzione in italiano, eseguita da un traduttore, deve essere certificata dall'Ambasciata/Consolato d'Italia nel Paese in cui l'atto è stato rilasciato (per l'elenco delle Ambasciate e dei Consolati italiani si visiti il sito www.esteri.it). **INVIARE TUTTE LE PAGINE E NON SOLO LA PRIMA DEL DOCUMENTO.**

3. **CERTIFICATO PENALE DEL PAESE DI NASCITA E DI OGNI ALTRO PAESE** dove il richiedente è vissuto prima di trasferirsi permanentemente in Belgio. Il richiedente che è vissuto in Italia **NON** deve presentare alcun certificato penale italiano. Tali certificati hanno una validità di 6 mesi dalla data del rilascio e devono essere legalizzati per mezzo di Apostille, se il Paese ha firmato la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, altrimenti devono essere legalizzati dall'Ambasciata/Consolato d'Italia nel Paese di emissione (N.B. può essere legalizzato da un Consolato onorario solo nel caso in cui nel Paese non sia attiva l'Ambasciata/Consolato d'Italia). La traduzione in italiano, eseguita da un traduttore, deve essere certificata dall'Ambasciata/Consolato d'Italia nel Paese di emissione del documento (per l'elenco delle Ambasciate e dei Consolati italiani si visiti il sito www.esteri.it). **INVIARE TUTTE LE PAGINE E NON SOLO LA PRIMA DEL DOCUMENTO.**

4. **CERTIFICATO PENALE DEL BELGIO – EXTRAIT DU CASIER JUDICIAIRE CENTRAL** da richiedere al Comune belga di residenza. Tale certificato non deve superare i 6 mesi dalla data del rilascio. La traduzione deve essere eseguita da un traduttore giurato la cui firma sia stata depositata presso questo Consolato G. (v. elenco pubblicato sul sito del Consolato). La firma del traduttore sarà legalizzata a pagamento da questo Consolato prima che la domanda sarà stata inviata on line.. **INVIARE TUTTE LE PAGINE E NON SOLO LA PRIMA DEL DOCUMENTO.**

Per la traduzione e la legalizzazione si invita a visitare il sito dell'Ambasciata/Consolato d'Italia competente nel Paese che ha rilasciato il certificato (i documenti possono essere legalizzati dai Consolati Onorari solo nel caso in cui nel Paese non sia attiva l'Ambasciata/Consolato d'Italia).

5. **RICEVUTA DEL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DI EURO 200,00** previsto dalla legge n. 94/2009, in favore del "*Ministero dell'Interno D.L.C.I. Cittadinanza*"

Codice IBAN (International Bank Account Number): IT54D0760103200000000809020, specificando

- a) il motivo del pagamento: richiesta cittadinanza ex art. 5 legge 91/92 con indicazione del nome e cognome del richiedente,
- b) Nome della Banca ricevente: POSTE ITALIANE S.P.A. VIALE EUROPA 175 ROMA ITALIA
- c) Codice BIC/SWIFT della banca ricevente: BPPIITRRXXX

6. **COPIA CONFORME DEL PASSAPORTO** del richiedente in corso di validità (solo le pagine con i dati personali, la foto, la firma e le date di rilascio e scadenza). La copia conforme sarà eseguita a pagamento da questo Consolato G. prima dell'invio on line della domanda.

Una volta compilata la domanda e inserita TUTTA la documentazione sopra indicata, sarà generato un documento riepilogativo e la ricevuta d'invio, con l'assegnazione di un numero di pratica provvisorio (BEL...).

Questo Consolato Generale sarà automaticamente informato della presentazione della domanda e procederà alle necessarie verifiche. Il richiedente riceverà quindi una comunicazione relativa all'accettazione, o alla "accettazione con riserva" o al rifiuto della domanda stessa.

Successivamente all'accettazione, il richiedente sarà convocato, con il coniuge cittadino italiano, da questo Consolato Generale al fine di depositare la documentazione in originale, già trasmessa per via telematica, insieme alla "*composition de ménage*" (che non necessita di traduzione in italiano), copia del documento d'identità del coniuge italiano e del permesso di soggiorno del richiedente, nonché per effettuare il pagamento dell'autentica della firma sulla domanda di cittadinanza (Euro 14,00).

L'iter dura tra i 2 e i 3 anni dalla data di accettazione della domanda.

Si invitano coloro che dovessero cambiare indirizzo di residenza e della email a darne comunicazione agli Uffici AIRE e Cittadinanza, inviando per posta o per email una nuova composition de ménage (charleroi.aire@esteri.it ; statocivile.charleroi@esteri.it).

NOTA: fino al 27 aprile 1983 la donna straniera che sposava un cittadino italiano acquisiva automaticamente la cittadinanza italiana. Tuttavia, ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana, nonché per il successivo rilascio dei relativi documenti di identità è necessario che l'atto di nascita dell'interessata sia trascritto in Italia.

(ultima modifica 10/01/2018)